

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 16898 del 08/09/2022 BOLOGNA

Proposta: DPG/2022/17574 del 08/09/2022

Struttura proponente: SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N.8/1994 ART. 16 COMMA 3 E D.G.R. N.1104/2005 - AUTORIZZAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E INDIZIONE ESAMI PER L'ABILITAZIONE DEI COADIUTORI AL CONTROLLO FAUNISTICO PER LE SPECIE DI VOLPE, UCCELLI ITTIOFAGI, CORVIDI, PICCIONE, STORNO E CINGHIALE E APPROVAZIONE DEI RELATIVI QUIZ - SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI DI BOLOGNA E FERRARA - ANNO 2022

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA
Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01, nonché della nota del Direttore della Direzione Agricoltura Caccia e Pesca PG/2022/365487 del 12/04/2022, dal Responsabile di AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI, FRANCESCA PALAZZI

Firmatario: FRANCESCA PALAZZI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Anna Cutrone

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" ed in particolare l'articolo 19;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*", ed in particolare l'articolo 16, comma 3, in base al quale i prelievi e gli abbattimenti per il controllo delle specie di fauna selvatica di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, sono effettuati, tra l'altro, da operatori all'uopo espressamente autorizzati a coadiuvare il personale delle Province e delle Città Metropolitane, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 1104 del 18 luglio 2005 avente ad oggetto l'approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. n. 8/1994, art. 16, comma 3, la quale:
 - stabilisce le lezioni e le materie dei corsi di preparazione per aspiranti coadiutori al controllo faunistico;
 - prevede il necessario superamento di una prova d'esame d'idoneità, al termine dei corsi, per acquisire la specifica qualifica e per l'inserimento nell'apposito Albo o Elenco;
- n. 834 del 23 maggio 2022 la quale ha istituito, per ciascun Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, le Commissioni territoriali preposte allo svolgimento degli esami per l'abilitazione dei coadiutori nell'attività di controllo faunistico, demandando ai Responsabili di ciascun Settore l'individuazione dei componenti delle indicate Commissioni collaboratori preposti ai compiti di segreteria delle Commissioni;

Dato atto che, l'individuazione dei componenti delle predette Commissioni territoriali è stata disposta, per il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Bologna e Ferrara, con determinazione n.12714 del 01/07/2022, che si richiama integralmente, e che ogni ulteriore aggiornamento sarà parimenti disposto dal Responsabile del Settore medesimo;

Richiamate altresì:

- la circolare del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca Prot. n. 16650 del 12 luglio 2018, recante chiarimenti in merito alle modalità di svolgimento degli esami per l'acquisizione dell'idoneità tecnica all'esercizio dell'attività di coadiutore;
- la determinazione n. 7595 del 03/05/2019 dello STACP di Ferrara che recepisce la citata circolare prot. n. 16650/2018, definendo le modalità di svolgimento degli esami per il rilascio dell'idoneità tecnica all'attività di coadiutore al controllo faunistico ed approvando la banca dati dei questionari per lo svolgimento dei relativi esami composta di parte generale con domande a risposta aperta e quiz a risposta multipla e di parte specifica per le specie volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione, storno;
- la rettifica della suddetta determinazione n. 7595 del 03/05/2019 disposta con determinazione n. 7418 del 24/02/2022 dello STACP di Ferrara che approva i nuovi quesiti specifici relativi alle specie cormorano e aggiorna i quesiti relativi alla specie volpe;

Vista la richiesta di Federcaccia Provinciale Ferrara, unitamente ad Arci Caccia Ferrara e Libera Caccia Ferrara, assunta agli atti con nota prot.22.12.2021.1178258, integrata con successiva nota assunta agli atti con prot.24.01.2022.0057172, volta ad ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di un corso di formazione, tenuto da personale qualificato, per coadiutore nell'attività di controllo delle specie di volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione e storno, come da programma acquisito agli atti con nota prot.28.01.2022.076401;

Vista, inoltre, la proposta del piano formativo presentata dalla Polizia locale della Città Metropolitana di Bologna, relativa al rilascio delle abilitazioni di coadiutore per il controllo del cinghiale, e acquisita agli atti con Prot. 06/09/2022. 0814111.E;

Preso atto della necessità di integrare la banca dati dei questionari, precedentemente richiamata, con i quiz relativi alla specie cinghiale ai sensi della citata circolare del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca Prot. n. 16650/2018;

Preso atto, inoltre, della necessità di autorizzare l'esecuzione dei corsi sopra indicati come proposti da parte della citata Federcaccia di Ferrara per l'Ambito di Ferrara e

da parte della Polizia locale della Città Metropolitana di Bologna per l'Ambito di Bologna, rispettivamente per le specie indicate, con docenti che possiedono specifica esperienza in materia e di indire i relativi esami;

Accertato che sussistono i presupposti in fatto e in diritto per autorizzare i corsi e indire per l'anno 2022, gli esami per l'abilitazione dei coadiutori nell'attività di controllo faunistico per le specie volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione e storno per l'Ambito di Ferrara, e di autorizzare il corso e indire gli esami per l'abilitazione dei coadiutori nell'attività di controllo faunistico per la specie cinghiale nonché di approvare i relativi quiz, per l'Ambito di Bologna, secondo il calendario e le modalità di svolgimento dettagliati nel dispositivo;

Attesa l'esigenza di individuare i collaboratori regionali preposti all'espletamento dei compiti di segreteria della Commissione, nelle persone dei Dottori Carleschi Gabriele per l'Ambito di Bologna e Boretti Gregorio per l'Ambito di Ferrara, come indicato in Determinazione n.12714/2022;

Dato atto che la documentazione relativa alla presente istruttoria si trova depositata presso il Settore Agricoltura Caccia e Pesca Ambiti di Bologna e Ferrara, in relazione alle diverse competenze territoriali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative

ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara n.14893 del 01/08/2022 avente ad oggetto l'individuazione dei responsabili di procedimento nel Settore di competenza, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art.10, comma 1, del R.R. n.2/2007;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come

previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di autorizzare l'esecuzione dei corsi per coadiutori nell'attività di controllo faunistico da parte dell'Associazione Federcaccia Provinciale Ferrara e della Polizia locale della Città Metropolitana di Bologna, le cui date saranno successivamente rese note mediante pubblicazione al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/abilitazioni-venatorie/esami-caccia-2022>, come di seguito indicato:

Organizzatore	Numero corsi	Tipologia corso	Periodo di svolgimento
Federcaccia Ferrara	1	Coadiutore al controllo faunistico per le specie di volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione e storno	16 Settembre - 21 Ottobre 2022
Polizia locale di Bologna	2	Coadiutore al controllo faunistico per la specie cinghiale	Ottobre 2022

- 2) di indire gli esami per l'abilitazione dei coadiutori nell'attività di controllo faunistico per le specie di volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione, storno e cinghiale, per l'anno 2022, le cui prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario per gli Ambiti, rispettivamente, di Ferrara e Bologna:

N. sessione	Data	Luogo di svolgimento	Orario	Termine ultimo per la presentazione delle domande
1	25/10/2022 per le specie di	Centro Sociale "Parco	Ore 14,00	30/09/2021

	volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione e storno	Verde", via Garibaldi 106, 44034 Copparo (FE)		
2	23/11/2022 eventualment e in aggiunta 24/11/2022 per la specie cinghiale	Sala 5, viale Silvani 6, 40122 Bologna (BO)	Ore 9,00	27/10/2021

- 3) di stabilire che per l'esame di abilitazione per la parte generale e le specie volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione e storno si farà riferimento alla banca dati dei questionari approvati con le citate determinazioni n. 7595/2019 e n. 7418/2022 come riportata in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicate le risposte corrette in rosso, dalla quale si sorteggeranno le relative prove da sottoporre ai candidati;
- 4) di approvare la banca dati dei questionari per la specie cinghiale come riportata in Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, con indicate le risposte corrette in rosso, dalla quale si sorteggerà la relativa prova da sottoporre ai candidati;
- 5) di stabilire che saranno ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati, residenti in Regione, in possesso dei seguenti requisiti:
 - licenza di caccia in corso di validità;
 - partecipazione al corso di formazione finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per ogni qualifica richiesta, organizzato e svolto nel rispetto di quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1104/2005, con frequenza obbligatoria a tutte le lezioni;
- 6) di definire un contingente massimo di ammissione all'esame pari a n. 60 candidati, calcolato tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, per l'ambito di Ferrara;

7) di stabilire che:

le domande di ammissione, redatte secondo la modulistica approvata dalla Regione Emilia Romagna e resa disponibile al seguente link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/abilitazioni-venatorie>,

corredate dalla copia dell'attestazione di partecipazione al corso di formazione specifico, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente organizzatore, dovranno essere presentate **entro il termine perentorio previsto per ciascuna sessione nella tabella di cui al precedente punto 2)**, tramite una delle seguenti modalità

per l'Ambito di Ferrara:

- a mezzo raccomandata R/R al Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara, Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara, facendo fede, ai fini del rispetto del termine di presentazione, il timbro postale di spedizione;
- a mezzo PEC all'indirizzo stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it, con attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo dovuta mediante allegazione della modulistica presente al link di cui al precedente punto 7);
- con consegna a mano presso Viale Cavour 143, entro le ore 13,00 del giorno indicato nella tabella di cui al precedente punto 2);

per l'Ambito di Bologna:

- a mezzo raccomandata R/R al Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna, Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna, facendo fede, ai fini del rispetto del termine di presentazione, il timbro postale di spedizione;
- a mezzo PEC all'indirizzo stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it, con attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo dovuta mediante allegazione della modulistica presente al link di cui al punto 7);

per le domande dei soli iscritti ai corsi organizzati da Federcaccia Ferrara di cui alla predetta nota agli atti con prot.28.01.2022.076401, entro e non oltre le

ore 10,00 del giorno successivo al termine del corso, unicamente tramite consegna a mano;

il candidato interessato dovrà specificare in domanda l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, allegando apposita documentazione rilasciata dalla competente struttura sanitaria;

- 8) di informare gli interessati che, ai fini della convocazione alle prove d'esame:

l'elenco dei candidati ammessi alle prove per le specie volpe, uccelli ittiofagi, corvidi, piccione e storno sarà affisso presso la sede del Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna - Ambito Ferrara e trasmesso alle associazioni venatorie per i candidati ad esse iscritti;

l'elenco dei candidati ammessi alla prova di esame per la specie cinghiale sarà affisso presso la sede del Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna - Ambito Bologna;

i candidati che non avranno ricevuto personale comunicazione, tramite e-mail con conferma di lettura, di non ammissione all'esame per mancanza dei requisiti sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso all'indirizzo, nel giorno e nelle ore indicate, muniti di un documento personale di riconoscimento in corso di validità;

- 9) di dare atto che:

alla gestione degli esami provvederà la Commissione territoriale nominata come da disposizioni richiamate in premessa e relativi aggiornamenti;

il giudizio finale su ciascun candidato, formulato collegialmente dalla medesima Commissione, verterà: per la parte generale, sulla somministrazione di n.2 domande a risposta aperta combinate con n. 4 quiz a risposta multipla, e l'esame si intende superato se il candidato risponderà correttamente ad almeno n.1 domanda a risposta aperta e a n.3 quiz a risposta multipla; per la parte speciale, sulla somministrazione di n. 6 quiz a risposta multipla per ogni specie, e l'esame si intende superato se il candidato risponderà correttamente ad almeno n. 5 quiz per ogni parte speciale scelta;

il tempo per lo svolgimento delle prove è di 20 minuti per la parte generale, cui andranno sommati 5 minuti per ogni specie scelta dal candidato;

- 10) di individuare per l'espletamento dei compiti di segreteria il collaboratore Gabriele Carleschi, funzionario regionale presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna - Ambito Bologna, e il collaboratore Gregorio Boretti, funzionario regionale presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, Ambito Ferrara;
- 11) di dare atto che il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di esame, mediante l'adozione del provvedimento di approvazione dei candidati dichiarati idonei e non idonei, è fissato in 45 giorni decorrenti da ogni singola data di esame;
- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come precisato in premessa, nonché al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/abilitazioni-venatorie/esami-caccia-2022>

Francesca Palazzi

Allegato 1

ESAME DI ABILITAZIONE PER COADIUTORI
(L.R. N. 8/94 ART. 16 E DEL. G.R. N. 1104 DEL 18/07/2005)

PARTE GENERALE

DOMANDE A RISPOSTA APERTA

1. In base a quanto disposto dai piani di controllo della fauna selvatica nei siti di Rete Natura 2000 dove sono vietate le munizioni contenenti piombo?

È vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri) ed entro 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti

2. Che cos'è il Servizio di prenotazione dei Piani di controllo e come funziona?

Il Servizio di prenotazione dei Piani di controllo è un sistema di registrazione degli interventi effettuati nell'ambito dell'attuazione dei Piani di controllo che viene attivato mediante il portale web dedicato, tramite i codici già in uso o da attivare per chi non ha mai avuto la registrazione al sistema. Il codice di sei cifre assegnato univocamente a ciascun cacciatore è il codice di accesso al portale web. Il cacciatore dovrà collegarsi e compilare i campi richiesti dalle maschere di apertura e chiusura dell'intervento

3. Perché il Servizio di prenotazione dei Piani di controllo è importante?

Il Servizio di prenotazione dei Piani di controllo è fondamentale al fine di registrare e tracciare tutti gli interventi effettuati nell'ambito di attuazione dei diversi Piani di controllo ed al fine di censire il numero dei capi abbattuti, come previsto da ciascun Piano di controllo che richiede la rendicontazione delle operazioni effettuate

4. Caratteristiche salienti dei piani di controllo della fauna selvatica

Sono regolamentati dalla Regione sentito il parere di Ispra, vengono praticati previo utilizzo di metodi ecologici, da anteporre agli abbattimenti che dovranno essere praticati mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione

5. Valutata l'inefficacia dei metodi ecologici si può procedere al piano di abbattimento delle specie interessate mediante l'interventi di quali soggetti?

Guardie venatorie provinciali, che possono avvalersi, coordinandoli, dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali viene attuato il piano, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché operatori selezionati e abilitati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica; dalle guardie forestali (oggi Carabinieri forestali); dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio

6. Quali danni possono essere causati dalla fauna selvatica alle attività umane?

Predazione di animali allevati, danni agli automezzi a seguito di collisione sulle strade, perdita di raccolto agricolo variabile per specie e tipo di coltura

7. I piani di controllo numerico delle popolazioni di fauna selvatica che arrecano danni alle attività umane, su cosa sono fondati?

Sulla conoscenza dei parametri di popolazione della fauna oggetto di controllo cioè sulla densità di presenza sul territorio e dei danni causati dalla stessa alle colture praticate su quelle stesse aree

8. Cosa prevede il piano di monitoraggio sanitario Regionale della fauna selvatica rinvenuta morta e perché?

Il piano di monitoraggio prevede che tutti gli animali rinvenuti morti siano conferiti interi ai Servizi Veterinario o presso l'Istituto Zoologico Sperimentale al fine di poter effettuare le analisi necessarie ad accertare il diffondersi di patologie anche trasmissibili all'uomo

9. L'art. 19, comma 2, della L. n. 157/1992 prevede la possibilità di realizzare azioni di controllo sulla fauna selvatica a quale scopo?

Per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali

10. Nel caso di mancato conferimento dei capi abbattuti nell'ambito di attuazione dei Piani di controllo all'Istituto Zooprofilattico quali precauzioni devo seguire e perché?

I capi abbattuti e non conferiti all'Istituto Zooprofilattico devono essere sotterrati ad una profondità di almeno 50 cm in area sufficientemente lontana da corsi d'acqua e falde, tale da evitare la loro contaminazione compromettendone la salubrità

11. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/1994, come devono avvenire gli abbattimenti nei Parchi e nelle riserve naturali?

Gli abbattimenti devono avvenire in conformità al Piano di controllo adottato dal Parco per la specifica specie e nel rispetto del Regolamento e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente Parco

12. Di cosa deve essere in possesso l'operatore Coadiutore, per poter operare nei piani di limitazione?

Il coadiutore deve avere acquisito l'abilitazione regionale inoltre deve essere autorizzato dalla Provincia di riferimento, sotto il cui controllo opera, deve essere dotato di assicurazione e, se opera con le armi, di licenza di caccia in corso di validità.

13. Che cosa è la densità agricola forestale (DAF)?

La DAF è la massima densità che può raggiungere una popolazione selvatica in relazione al grado di conflitto tra fauna selvatica e uomo

14. Perché è importante la rendicontazione annuale da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna delle operazioni di prelievo effettuate?

La rendicontazione annuale dettagliata dei capi rimossi è finalizzata a verificare l'andamento delle operazioni e la loro efficacia in relazione alla riduzione dei danni prodotti dalle specie oggetto di controllo. Al termine del quinquennio di validità dei Piani, tali dati verranno condivisi con ISPRA al fine di apportare eventuali correzioni e miglioramenti al nuovo Piano di controllo

15. Cosa si intende per metodi ecologici? Fare qualche esempio

Per metodi ecologici si intende ogni mezzo di controllo senza cattura o abbattimento della specie. Possono essere metodi ecologici quelli dissuasivi, finalizzati a ridurre i danni della specie sulle diverse colture quali ad esempio dissuasori acustici e visivi, recinzioni, elettrificate e non elettrificate, che variano in altezza a seconda della specie causa del danno.

16. I piani di controllo numerico delle popolazioni di fauna selvatica che arrecano danni, su cosa sono fondati?

La redazione di un Piano di controllo si basa sull'analisi dei dati relativi ai parametri di popolazione della fauna oggetto di controllo in relazione ai danni causati dalla stessa sulle colture esistenti su un determinato territorio, su altre specie da questa eventualmente predate e sui danni provocati da imbrattamento ad attività zootecniche e a monumenti come nel caso del piccione e per esigenze di monitoraggio sanitario

17. Assicurazione e prescrizioni in materia di sicurezza. Quali obblighi fondamentali ha il coadiutore

Gli operatori non appartenenti a pubblica amministrazione, devono dotarsi di assicurazione a copertura di infortuni subiti o danni provocati. Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dei Piani di controllo sono tenuti a rispettare tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco più eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione della Polizia provinciale. Se il Piano viene attuato dal proprietario/conducente del fondo, quando previsto, dovrà indossare un capo ad alta visibilità

18. Nel caso di utilizzo di gabbie-trappola in attuazione dei Piani di controllo quali regole fondamentali devono essere seguite e perché?

Controllo quotidiano delle gabbie attivate e immediata liberazione di eventuali esemplari catturati appartenenti ad altre specie. Il controllo quotidiano è richiesto per non infliggere inutili sofferenze alla specie oggetto di controllo e liberare prontamente gli altri esemplari.

19. L'incremento utile annuo (IUA) è?

L'incremento utile annuo è l'aumento annuale della popolazione dato dal numero dei nati meno quelli morti.

20. Che cosa è la capacità portante o biotica di un territorio?

La capacità portante o biotica è la quota massima di fauna selvatica che può ospitare il territorio agro silvo pastorale (SASP), dopo tale quota la fauna selvatica non aumenterà più mantenendo una linea costante nel tempo.

DOMANDE A QUIZ A RISPOSTA MULTIPLA

1. **In base a quale Legge nazionale sono protetti i Mammiferi e gli Uccelli?**
 - a. La L.R. 8/1994 (Legge della Regione Emilia-Romagna 15 agosto 1991, n. 8)
 - b. La L. 28/1991 (Legge 6 giugno 1991, n, 28)
 - c. **La L. 157/1992 (Legge 11 febbraio 1992, n. 157)**

2. **Ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992, quale Ente autorizza i piani di abbattimento della fauna che arreca danni alle produzioni agricole?**
 - a. L'ATC
 - b. La Provincia
 - c. **La Regione**

3. **Ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992, il controllo della fauna come deve essere esercitato?**
 - a. **Con tecniche selettive**
 - b. Solo attraverso abbattimento
 - c. Con tecniche che non prevedano l'abbattimento dei giovani

4. **Ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992, come viene praticato in fase preliminare il controllo della fauna selvatica?**
 - a. Con la caccia di selezione.
 - b. Attraverso la cattura con trappole e abbattimento.
 - c. **Con l'impiego di metodi ecologici, ovvero tecniche di prevenzione**

5. **L'art. 19, comma 2, della L. n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni, prevede la possibilità di realizzare azioni di controllo sulla fauna selvatica?**
 - a. **Per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali.**
 - b. Per motivi sanitari.
 - c. Per la tutela del suolo.

6. **Ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992, di quale Ente è necessario acquisire parere per la redazione dei piani di controllo?**
 - a. Dell'ATC.
 - b. **Da I.S.P.R.A (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).**
 - c. Delle Associazioni Agricole.

7. **Ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992, i piani di controllo da chi devono essere attuati?**
 - a. **Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali**
 - b. Dalla polizia municipale
 - c. Dai carabinieri forestali

8. **Ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992, di quali soggetti possono avvalersi le guardie volontarie per l'attuazione dei piani di controllo della fauna?**
- Guardie venatorie dipendenti delle Provincie e cacciatori di selezione
 - Guardie venatorie dipendenti delle Provincie che possono coinvolgere i seguenti soggetti muniti di licenza di caccia: proprietari o conduttori ove si realizza il piano, guardi forestali e guardie comunali**
 - Guardie venatorie dipendenti delle Provincie e Guardie Venatorie Volontarie
9. **Ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 8/1994, la scelta della destinazione degli animali catturati o abbattuti nell'ambito del controllo delle specie di fauna selvatica spetta?**
- Al cacciatore che l'abbatte.
 - All'ATC.
 - Alla Regione.**
10. **Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/1994, quali soggetti possono attuare i piani di controllo numerico della fauna selvatica oltre ai soggetti previsti dalla L. 157/1992?**
- I selescacciatori
 - Solo gli agricoltori in possesso di licenza di caccia
 - Operatori autorizzati selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica**
11. **Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/1994, quali armi e quali munizioni si possono usare durante i piani di controllo?**
- Non vi è nessuna prescrizione
 - L'uso delle armi da usare e le munizioni sono indicate nell'autorizzazione**
 - Le armi e le munizioni da usare sono decise dagli operatori
12. **Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/1994, come di norma deve avvenire il controllo sulla fauna selvatica?**
- Viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici**
 - Viene praticato come indicato dagli ATC
 - Viene praticato come indicato dalle associazioni agricole
13. **Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, chi provvede all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica protetta (non cacciabile) nel territorio di gestione programmata della caccia?**
- L'ATC
 - La Regione**
 - Lo Stato

14. **Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, chi concede contributi per prevenire danni alle produzioni agricole causati da fauna selvatica protetta non cacciabile?** a. L'ATC
b. Dalla Comunità Europea
c. **La Regione**
15. **Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, chi provvede all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica cacciabile alle produzioni agricole nelle Zone di Protezione?** a. L'ATC
b. La Provincia
c. **La Regione**
16. **Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, chi provvede all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica cacciabile alle produzioni agricole nelle Aziende FaunisticoVenatorie?** a. **I titolari delle Aziende Faunistico-Venatorie**
b. L'ATC
c. La Regione
17. **Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, chi provvede all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica cacciabile alle produzioni agricole negli Ambiti Territoriali di Caccia?** a. La Regione.
b. La Provincia.
c. **Gli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia).**
18. **Le recinzioni elettrificate e non, per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, hanno tutte le stesse caratteristiche?** a. Sì, l'importante che ci sia corrente
b. **No, le recinzioni devono avere altezze adeguate rispetto alle caratteristiche della fauna che può causare i danni**
c. Sì, ma possono essere alimentati da batterie o da pannelli fotovoltaici
19. **Quali dei seguenti mezzi di prevenzione possono essere efficaci per contenere danni alle produzioni agricole?** a. Creazioni di trincee e uso di filo metallico attorno ai campi coltivati
b. **Recinzioni meccaniche e recinzioni elettrificate degli appezzamenti coltivati**
c. Pannelli riflettenti e realizzazione di staccionate
20. **Nella prevenzione dei danni, i cannoncini a gas che funzione hanno?** a. Servono per uccidere gli animali
b. Emettono gas che allontana gli animali
c. **Emettono rumore, ad intermittenza, che spaventa gli animali**

21. Che cosa è l'incremento utile annuo (IUA) di una popolazione?

- a. È l'aumento annuale dato dal numero dei nati.
- b. È l'aumento delle popolazioni trasigrate.
- c. **E' l'aumento annuale di una popolazione dato dal numero dei nati meno quelli morti**

22. Per evitare il conflitto fra la fauna selvatica e l'uomo serve?

- a. Nessuna gestione.
- b. **La gestione faunistica**
- c. Non vi sono conflitti tra uomo e fauna selvatica.

23. Quando si dice che una popolazione è in equilibrio?

- a. Quando ci sono più maschi
- b. **Una popolazione si definisce in equilibrio quando c'è la massima omogeneità fra le classi di età**
- c. Quando ci sono più femmine

24. Quali sono gli uccelli selvatici principali serbatoi della malattia West Nile Disease?

- a. **Gli Anseriformi e i Caradriformi.**
- b. Gli uccelli rapaci.
- c. Gli uccelli considerati stanziali.

25. Cosa si intende per metodi ecologici?

- a. Ogni mezzo di controllo atto alla cattura.
- b. **Ogni mezzo di controllo senza la cattura o l'abbattimento della specie**
- c. Ogni mezzo di controllo atto all'abbattimento della specie.

26. Il cacciatore Coadiutore per esercitare l'attività di controllo sulla fauna invasiva con arma da fuoco devono essere in possesso di?

- a. **Licenza di fucile uso caccia in corso di validità e assicurazione per infortuni personali e verso terzi.**
- b. Licenza di fucile uso caccia.
- c. Assicurazione.

27. La vigilanza sulle operazioni previste dai piani di controllo è affidato?

- a. Ai Carabinieri Forestali.
- b. Alla Polizia Municipale.
- c. **Ai Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio**

28. Prima di iniziare l'attività di controllo i Coadiutori si devono accreditare al?

- a. **Sistema automatico di registrazione per i piani di controllo predisposto dalla Regione**

- b. Presso il Comune di residenza.
- c. Presso la Provincia.

29. **Agli operatori Coadiutori, una volta abilitati dalla Regione, quali adempimenti spettano?**

- a. Nessuno
- b. **Acquisizione dell'autorizzazione della Polizia Provinciale**
- c. Acquisizione dell'autorizzazione del Comune di residenza

30. **Quale documento devo consultare per sapere quanti capi per specie possono abbattere in un anno?**

- a. Legge n.157/1992
- b. L. R. n.8/1994
- c. **Piano di controllo approvato dalla Regione per ogni singola specie**

31. **Quale documento devo consultare per conoscere le prescrizioni per i siti di Rete Natura 2000?**

- a. Legge n.157/1992
- b. **Piano di controllo approvato dalla Regione**
- c. L. R. n.8/1994

32. **Ai sensi della L.R. n.8/1994 chi provvede all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica cacciabile alle produzioni agricole delle Aziende faunisticovenatorie?**

- a. L'ATC
- b. **I titolari delle Aziende faunistico-venatorie**
- c. La Regione

33. **Cosa sono tenuti ad indossare i proprietari o conduttori dei fondi e gli operatori Coadiutori?**

- a. Nulla.
- b. **Un giubbotto ad alta visibilità.**
- c. Un giubbotto di colore verde.

34. **Esistono sono prescrizioni per i siti di Rete natura 2000?**

- a. Non vi è alcuna prescrizione.
- b. Sì, è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali
- c. **Sì, è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo nelle zone umide naturali e artificiali ed entro i 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.**

PARTE SPECIFICA

QUIZ COLOMBO O PICCIONE (*Columba livia forma domestica*)

1. **Che durata ha il Piano vigente di controllo numerico del Colombo o piccione di città di cui alla DGR 110/2018?**
 - a. **Il presente piano di controllo ha durata quinquennale**
 - b. Ha durata annuale.
 - c. Il presente piano ha durata decennale.

2. **Quante volte di media si riproduce una coppia di Colombi in un anno?** a.
Una volta l'anno.
 - b. Quindici volte l'anno.
 - c. **Da 4 a 9 volte l'anno**

3. **Quanti nuovi nati di media riproduce una coppia di Colombi in un anno?**
 - a. **Si stima 3 – 4,5 nati l'anno.**
 - b. Circa 15 nati annui.
 - c. Circa 25 nati annui.

4. **Qual è la densità sostenibile in ambito urbano del piccione?**
 - a. **La densità sostenibile è di 300/400 individui/kmq**
 - b. La densità sostenibile è di 200 individui/kmq
 - c. La densità sostenibile è di 600 individui/kmq

5. **Negli ambiti urbani gli obiettivi perseguiti dal Piano di controllo del piccione sono?**
 - a. La tutela degli altri uccelli.
 - b. **La tutela dell'igiene e del decoro urbano, l'aspetto sanitario, la tutela del patrimonio storico-artistico.**
 - c. La tutela delle colture agricole.

6. **La limitazione dei danni arrecati dal colombo di città nei contesti urbani sono in capo?**
 - a. **Alle competenti Amministrazioni comunali**
 - b. Alle Provincie.
 - c. Alla Regione.

7. **Da chi è attuato il piano di controllo del piccione nel contesto rurale?** a.
Dai Comuni.
 - b. **Dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.**
 - c. Dalla Regione.

8. **Prima di iniziare procedure di prelievo mediante abbattimento il piano di controllo del piccione prevede?**
- Non prevede alcuna procedura.
 - Di applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione**
 - Prevede la scelta dell'arma.
9. **Quali armi sono previste in ambito rurale per l'abbattimento del piccione?**
- Fucili a canna rigata.
 - Fucili flobert.
 - Fucili ad anima liscia di calibro non superiore al 12 caricati a munizione spezzata.**
10. **In quale forma può essere effettuato l'abbattimento del piccione con arma da fuoco in ambito rurale?**
- In prossimità della perimetrazione di colture passibili di danneggiamento.**
 - Solo in forma vagante.
 - Solo da appostamento.
11. **In che arco della giornata è previsto l'abbattimento del piccione in ambito rurale?**
- Solo nelle ore pomeridiane.
 - Dall'alba al tramonto.**
 - Solo dalle ore 8 alle 12.
12. **Sono previsti l'uso di richiami durante l'abbattimento del piccione?**
- Non è consentito alcun tipo di richiami.
 - Sono consentiti solo richiami vivi.
 - E' consentito l'uso di stampi, sagome, zimbelli, giostre o girelli con funzione di richiamo dei volatili.**
13. **Sono previste le gabbie di cattura per il piccione?**
- Si sono previste le gabbie di cattura, che devono essere dotate di matricola identificativa fornita dalla Provincia.**
 - Si possono usare tutte le gabbie indistintamente.
 - Le gabbie di cattura devono essere di proprietà della Regione.
14. **Il personale responsabile delle catture con gabbia del piccione deve assicurare?**
- Il controllo della gabbia ogni settimana.
 - Il controllo quotidiano delle gabbie attivate al fine di garantire la soppressione dei soggetti catturati nel minor tempo possibile e l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diverse dal piccione.**
 - Il personale addetto non ha nessun obbligo.
15. **In ambito urbano è previsto l'utilizzo di metodi ecologici per il controllo del piccione?**

- a. No.
 - b. Si e consistono nell'esclusione dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati, usati quali siti riproduttivi o dormitori, e nel divieto di somministrazione e vendita di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici
 - c. Solo nella vicinanza di luoghi pubblici
16. **Quali sono le persone a più alto rischio patogeno (di ammalarsi) causa il diffondersi dei piccioni?**
- a. Gli anziani.
 - b. I giovani.
 - c. Le persone debilitate e/o immunodepresse
17. **Quali aree devono essere maggiormente attenzionate per prevenire il rischio malattie da piccione in ambito urbano?**
- a. I luoghi di cura (es. ospedali etc.) e le aree frequentate da bambini (scuole).
 - b. I capannoni con persone al lavoro.
 - c. Le civili abitazioni.
18. **Lo smaltimento delle carcasse dei piccioni come può avvenire?**
- a. Mediante interramento effettuato ad una profondità di almeno 50 cm di terreno compattato e a una distanza non inferiore a 200 m da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità o tramite incenerimento.
 - b. Mediante semplice interramento
 - c. Mediante consegna alla Provincia.
19. **Gli operatori Coadiutori devono essere in possesso di assicurazione?**
- a. Sì a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.
 - b. No non è necessaria alcuna assicurazione.
 - c. L'assicurazione è facoltativa.
20. **In quale periodo non può essere attuato il Piano di controllo del piccione nei siti di Rete natura 2000?**
- a. Nel periodo 15 marzo – 15 luglio sono vietati gli interventi di controllo con sparo in pieno campo.
 - b. Nel periodo 15 marzo – 30 settembre sono vietati gli interventi di controllo con sparo in pieno campo.
 - c. Tutto l'anno
21. **I prelievi e gli abbattimenti in controllo del piccione devono avvenire sotto la diretta responsabilità?**
- a. Delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.
 - b. Dei carabinieri Forestali.

c. Della Polizia Municipale.

22. Prima di iniziare l'attività di controllo del piccione i Coadiutori si devono accreditare presso?

- a. Il Servizio di prenotazione predisposto dalla Regione.
- b. Il sistema automatico di registrazione comunale.
- c. Il sistema automatico di registrazione predisposto dalle associazioni agricole.

23. Di cosa si nutrono i piccoli di piccione appena nati?

- a. Di latte cagliato detto latte del gozzo.
- b. Di insetti.
- c. Di cereali.

24. Esiste un limite numerico annuale per gli abbattimenti del piccione sul territorio regionale?

- a. No
- b. Si, 25.000
- c. Si, 30.000

QUIZ CORVIDI (*Cornacchia grigia – Corvus corone cornix, Gazza – Pica pica, Ghiandaia – Garrulus glandarius*)

1. **Quali sono i corvidi ammessi al controllo in Regione Emilia-Romagna in base al Piano vigente di controllo di cui alla DGR 810/2018?**
 - a. **Cornacchia Grigia (*Corvus corone cornix*) – Gazza (*Pica pica*) – Ghiandaia (*Garullus glandarius*).**
 - b. La Taccola.
 - c. Il Corvo e la Taccola.

2. **In che elenco sono inserite Cornacchia grigia, Gazza e ghiandaia?**
 - a. Sono inserite nella lista rossa
 - b. **Sono specie ricomprese nell'elenco di cui all'art. 18 della Legge n. 157/1992**
 - c. Sono inserite nell'elenco delle specie non cacciabili.

3. **Come debbono essere esercitati i piani di controllo dei corvidi?**
 - a. **Mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione.**
 - b. Senza nessuna tecnica.
 - c. Mediante la tecnica dell'aspetto.

4. **Quale ente definisce la regolamentazione per l'esercizio dei piani di controllo dei corvidi?**
 - a. La Provincia.
 - b. **La Regione sentito il parere dell'ISPRA.**
 - c. Il Comune

5. **Quali sono le finalità del Piano di controllo corvidi?**
 - a. **Riduzione dei danni agricoli intervenendo sulle colture sensibili e in via subordinata, limitazione della predazione**
 - b. Limitazione del numero di Corvi Taccole e Nocciolaia.
 - c. Limitazione di Corvi e Taccole.

6. **Per cosa possono essere utilizzati i campioni di corvidi abbattuti?**
 - a. Per verificare l'apertura alare.
 - b. Per verificare l'età dei capi abbattuti.
 - c. **Per il piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica, al fine di effettuare l'attività di sorveglianza per la West Nile Disease e per il Virus Usutu in Emilia-Romagna.**

7. **Dove può essere praticato il piano di controllo dei corvidi?**
 - a. **Sull'intero territorio regionale ad esclusione dei Parchi Nazionali e delle Aree Protette regionali, ivi comprese le aree contigue.**
 - b. Solo sul territorio della provincia di Ferrara.
 - c. Solo sul territorio della provincia di Ferrara, Ravenna e Parma.

8. **Esistono mezzi ecologici validi per ridurre i danni in agricoltura da parte dei corvidi?**
- Allo stato attuale non si dispone di efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture.
 - Si, i detonatori acustici.
 - Si, i palloni predator.
9. **Quando vanno utilizzate le gabbie tipo Larsen per la cattura in vivo dei corvidi?**
- Durante la fase relativa alla nidificazione e cure parentali primaverili
 - Durante il periodo autunnale.
 - Durante il periodo invernale.
10. **Dove vanno utilizzate le gabbie tipo Letter-Box per la cattura in vivo dei corvidi?**
- In luoghi chiusi.
 - Nelle aree di pasturazione e comunque in zone aperte.
 - In luoghi aperti.
11. **Quale tipo di fucile ammette il Piano di controllo per l'abbattimento dei corvidi?**
- Fucile a canna rigata.
 - Fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12.
 - Fucile flobert.
12. **E' ammesso lo sparo al nido nel Piano di controllo dei corvidi?**
- Si.
 - No, mai
 - Si, solo se autorizzata dalla Polizia Provinciale.
13. **In quali luoghi è ammesso lo sparo nel Piano di controllo dei corvidi?**
- All'interno o in prossimità (entro duecento metri) delle colture sensibili ai danni da corvidi (frutteti, colture orticole o specializzate).
 - Su tutto il territorio.
 - Solo su cereali.
14. **In che forma di caccia è ammesso lo sparo nel Piano di controllo dei corvidi?**
- Solo in forma vagante.
 - In forma vagante o da appostamento, con l'uso di "stampi" in plastica o in penna, fissi o mobili.
 - Solo da appostamento.
15. **In che ore durante la giornata è ammesso lo sparo nel Piano di controllo dei corvidi?**
- Dalle ore 9:00 alle ore 16:00.
 - Dalle ore 7:00 alle ore 18:00.
 - Da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.

16. **In che periodo sono ammessi gli abbattimenti di corvidi per limitare i danni in agricoltura?**
- Dal 1 di ottobre al 31 dicembre.
 - Dal 1 marzo e 31 ottobre,**
 - Dal 1 di maggio al 31 ottobre
17. **E' possibile praticare abbattimenti di corvidi nel periodo 1 novembre – 28 febbraio?**
- No, mai
 - Solo a seguito di specifica autorizzazione regionale**
 - Si
18. **In che periodo sono ammessi gli abbattimenti di corvidi con finalità anti predatorie negli istituti pubblici e privati di produzione e protezione e nelle AFV?**
- Dal 1 maggio e il 31 agosto.
 - Dal 1 giugno e il 31 agosto.
 - Dal 1 marzo e il 31 agosto.**
19. **Qual è la modalità per l'utilizzo delle gabbie trappola per i corvidi?**
- Controllo giornaliero delle trappole attive (possibilmente a metà giornata) e fornitura di alimento e acqua ai richiami.**
 - Non vi sono prescrizioni per l'uso.
 - Controllo minimo settimanale delle gabbie trappola.
20. **Il metodo più consono di soppressione dei corvidi catturati con le gabbie trappola è?**
- Disarticolazione delle vertebre cervicali**
 - Con fucile di piccolo calibro.
 - Con fucile di grosso calibro.
21. **Come deve essere effettuato lo smaltimento delle carcasse dei corvidi soppressi?**
- Presso i cassonetti della raccolta dei rifiuti.
 - Mediante interrimento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato per evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente.**
 - Mediante interrimento ad una profondità di almeno 50 centimetri.
22. **Quale documento di programmazione stabilisce il tetto di capi di corvidi abbattibili per ogni territorio provinciale?**
- Piano di controllo vigente di cui alla DGR 810/2018.**
 - Calendario Venatorio Regionale.
 - Piano Faunistico Venatorio regionale

23. **Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione per l'attuazione del Piano di controllo dei corvidi?**
- No, non serve nessuna assicurazione.
 - Si a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.
 - Si, solo assicurazione verso terzi.
24. **I Coadiutori durante lo svolgimento delle attività di controllo dei Corvidi sono tenuti ad indossare?**
- Un capo di abbigliamento ad alta visibilità secondo le modalità e avente le caratteristiche definite dalla Polizia Provinciale competente per territorio.
 - Un capo di abbigliamento mimetico
 - Non esistono prescrizioni in materia
25. **Che tipo di alimentazione hanno i corvidi?**
- I corvidi sono frugivori.
 - I Corvidi sono insettivori.
 - I Corvidi hanno una alimentazione di tipo onnivora.
26. **Come si può distinguere l'età della cornacchia?**
- Dal palato, nei giovani rosa, metà grigio nei giovani di un anno, tutto grigio negli adulti e dalle penne timoniere, appuntite nei giovani, arrotondate negli adulti.
 - Dal becco bianco nel primo anno di età e dal piumaggio biancastro del petto nei primi due anni.
 - Dal piumaggio biancastro del petto nei primi due anni e dalla colorazione dell'iride chiara nei giovani scura negli adulti.
27. **Come si può distinguere l'età della gazza?**
- La superficie delle penne remiganti negli adulti è bianca.
 - La superficie delle penne remiganti negli adulti è in maggior parte bianca, mentre nei giovani le stesse penne sono in gran parte nere.
 - La superficie delle penne remiganti negli adulti è nera.
28. **Il nido di gazza e di cornacchia grigia si differenziano tra di loro?**
- Si, il nido della gazza è più piccolo quello della cornacchia più grande.
 - No, non ci sono differenze.
 - Si, il nido di gazza è più piccolo e ha il tetto, quello di cornacchia grigia è un po' più grande ma senza tetto.
29. **Come si chiama la gabbia specifica per la cattura delle gazze?**
- Tipo Larsen.
 - Voliera.
 - Tipo Nassa.

30. **Come si chiama la gabbia specifica per la cattura della cornacchia grigia?** a. Voliera.
b. Tipo Larsen.
c. **Tipo Nassa o Letter box**
31. **Prima di iniziare l'attività di controllo i coadiutori si devono accreditare presso?**
a. **Il Servizio di prenotazione predisposto dalla Regione.**
b. Il sistema automatico di registrazione comunale.
c. Il sistema automatico di registrazione predisposto dalle associazioni agricole.

QUIZ STORNO (*Sturnus vulgaris*)

1. **Il Piano vigente di controllo numerico dello storno, di cui alla DGR 722/2018, prevede che l'attività di prelievo sia svolta nel periodo?**
 - a. Tra il 1° aprile e il 30 novembre, tutti i giorni della settimana martedì e venerdì inclusi.
 - b. Tra il 1° marzo e il 30 ottobre.
 - c. Tra il 1° febbraio e il 30 ottobre.

2. **L'attività di prelievo dello storno può essere svolta tutti i giorni della settimana?**
 - a. No, martedì e venerdì esclusi.
 - b. Sì, martedì e venerdì inclusi.
 - c. Solo nei giorni di silenzio venatorio

3. **L'attività di prelievo dello storno può essere svolta con quali fucile?**
 - a. Fucile a canna rigata.
 - b. Fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore a 12.
 - c. Fucile a canne miste.

4. **L'attività di prelievo dello storno può essere svolta in quali orari?**
 - a. Dalle ore 9:00 alle ore 16:00.
 - b. Dall'alba a un'ora dopo il tramonto.
 - c. Dall'alba alle ore 18:00.

5. **Dove è consentito esclusivamente l'abbattimento dello storno?**
 - a. Su tutto il territorio.
 - b. Al massimo a 200 metri dalle colture sensibili.
 - c. All'interno degli appezzamenti, o al massimo a 100 metri dai confini, in cui sono presenti colture sensibili.

6. **Come deve essere la coltura per effettuare l'abbattimento dello storno?**
 - a. La coltura deve trovarsi nello stato vegetativo che la rende sensibile ai danni da storno e in particolare nei frutteti e nei vigneti deve essere presente il frutto pendente.
 - b. Si può effettuare in qualsiasi fase fenologica della coltura sensibile
 - c. Non importa che vi siano colture in atto.

7. **E' previsto che si possano utilizzare richiami durante il controllo dello storno?**
 - a. No, è vietato qualunque tipo di richiamo.
 - b. Sì, si possono usare solo gli stampi in penna.
 - c. Sì, si possono usare solo gli stampi in plastica.

8. **Gli operatori coadiutori durante lo svolgimento delle attività di controllo dello storno sono tenuti ad indossare?**
 - a. Nessuna prescrizione in materia

- b. Un capo di abbigliamento di colore verde e mimetico
 - c. Un capo di abbigliamento ad alta visibilità secondo le modalità e avente le caratteristiche definite dalla Polizia provinciale competente per territorio.
9. **Come devono essere smaltite le carcasse dello storno?**
- a. Mediante interrimento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato ad evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente.
 - b. Mediante interrimento ad una profondità di almeno 30 centimetri.
 - c. Mediante interrimento ad una profondità di almeno 80 centimetri.
10. **I capi abbattuti dello storno possono essere usati a scopo alimentare o commercializzati?**
- a. No è vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
 - b. Sì, possono essere commercializzati.
 - c. Possono essere consumati a scopo alimentare ma non commercializzati
11. **E' previsto il monitoraggio sanitario dei capi abbattuti dello storno?**
- a. Sì, mediante conferimento di una quota all'Istituto Zooprofilattico territoriale
 - b. Il piano non prevede nessun monitoraggio.
 - c. Il piano prevede che una parte di capi abbattuti siano consegnati a ISPRA.
12. **Quanti capi di storno nell'anno 2018 prevede siano abbattuti in tutta la regione?**
- a. Il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 25.000 unità da ripartire tra le diverse province in base alle specifiche disposizioni di cui alla DGR 722/2018
 - b. Il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 50.000 unità.
 - c. Il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 10.000 unità.
13. **Le operazioni di prelievo dello storno devono essere attivate?**
- a. A seguito richiesta dell'A.T.C. interessato
 - b. A seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo agricolo che abbia messo in atto i previsti sistemi di prevenzione, secondo le modalità stabilite dalla competente Provincia o su richiesta dello STACP competente in relazione all'evoluzione dei danni evidenziati.
 - c. A seguito richiesta all'associazioni venatorie.
14. **A chi spetta la vigilanza sulle operazioni di controllo dello storno?**
- a. La vigilanza è di competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio nonché di tutte le altre forze dell'ordine.
 - b. La vigilanza spetta agli A.T.C.
 - c. La vigilanza spetta all'I.S.P.R.A.
15. **Gli operatori coadiutori devono essere assicurati?**
- a. Non serve nessuna assicurazione.

- b. Si, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.
- c. L'assicurazione è facoltativa.

16. Nei siti di Rete natura 2000 gli abbattimenti dello storno sono consentiti con pallini di piombo nelle zone umide?

- a. No, è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali ed entro i 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.
- b. Sono consentiti solo i pallini di piombo nei siti di Rete Natura 2000. c. È indifferente.

17. Nei siti di Rete natura 2000 gli abbattimenti dello storno dove sono consentiti?

- a. Gli abbattimenti sono consentiti in maniera diffusa
- b. L'abbattimento è consentito esclusivamente sulle colture sensibili
- c. Verrà deciso dal Comune responsabile per territorio.

18. Cosa viene autorizzato dalla Provincie e dalla Città Metropolitana di Bologna?

- a. Autorizzano e coordinano l'attività dei coadiutori e ne definiscono le modalità di comunicazione ed esito delle uscite fino all'attivazione del Servizio prenotazione per i piani di controllo predisposto dalla Regione.
- b. Autorizzano i piani di controllo.
- c. Autorizzano i piani di controllo e coordinano le Polizie Municipali.

19. Cosa gestiscono le Provincie e la Città Metropolitana di Bologna?

- a. Gestiscono e coordinano le Polizie Municipali.
- b. Gestiscono il Servizio di prenotazione per i piani di controllo
- c. Gestiscono le richieste di intervento degli agricoltori nonché le richieste dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca.

20. Di cosa si alimenta lo storno?

- a. Lo Storno è onnivoro si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta, pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti.
- b. Lo storno si nutre solo insetti.
- c. Lo storno si nutre di insetti e cereali.

21. In che elenco è inserito lo storno?

- a. Non è inserito in nessuna lista.
- b. È inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN).
- c. È inserito nell'elenco delle specie meno invasive del mondo.

22. Lo storno in Italia è cacciabile?

- a. Si è cacciabile.

- b. È cacciabile solo per i cacciatori che praticano la caccia al solo Storno.
- c. In Italia lo storno è una specie non cacciabile ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, allegato II.

23. Prima di iniziare l'attività di controllo dello storno i Coadiutori si devono accreditare presso?

- a. Il Servizio di prenotazione predisposto dalla Regione.
- b. Il sistema automatico di registrazione comunale.
- c. Il sistema automatico di registrazione predisposto dalle associazioni agricole.

QUIZ CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*)

1. **Dove si può effettuare l'abbattimento del cormorano con arma da fuoco?**
 - a. In tutti gli impianti ittici che lamentano l'impatto della specie
 - b. Sull'intero territorio
 - c. **Solo negli impianti ittici autorizzati e che lamentano l'impatto della specie**

2. **In quali giorni si possono effettuare gli abbattimenti del cormorano?**
 - a. Tutti i giorni escluso il martedì e venerdì.
 - b. Giovedì, sabato e domenica.
 - c. **Tutti i giorni martedì e venerdì inclusi.**

3. **In quali orari si possono effettuare gli abbattimenti del cormorano?**
 - a. **Da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto.**
 - b. Dalle ore 10 alle ore 16.
 - c. Solo nelle prime ore serali.

4. **Quali fucili e munizioni si possono usare per il controllo del cormorano?**
 - a. Fucili ad anima liscia e munizione normale.
 - b. **Fucili ad anima liscia previsti dalla L. 157/92 e munizioni atossiche.**
 - c. Carabine ad aria compressa a pallini atossici.

5. **Come deve essere trasportato il fucile in macchina?**
 - a. **Scarico e chiuso in busta.**
 - b. Scarico.
 - c. Chiuso in busta.

6. **Che caratteristiche devono avere le cartucce da utilizzare nei Siti rete Natura 2000?**
 - a. Normali cartucce da caccia.
 - b. **Devono contenere pallini atossici e bossolo biodegradabile.**
 - c. Devono contenere pallini atossici.

7. **Quali distanze si devono mantenere dalle abitazioni, dai fabbricati rurali, dalle strade, dalle ferrovie per l'attuazione del Piano di controllo del cormorano?**
 - a. Non si deve mantenere nessuna distanza.
 - b. Si deve mantenere una distanza minima di 50 metri.
 - c. **Si devono mantenere le distanze previste dalla L. 157/1992.**

8. **E' obbligatorio il recupero delle carcasse dei capi di cormorano soppressi?**
 - a. **Si è obbligatorio**
 - b. No non è obbligatorio.
 - c. È obbligatorio solo per i capi abbattuti a terra

- 9. Le zampe del Cormorano sono palmate?**
- No
 - Sono semi palmate.
 - Si sono palmate con tutte le dita unite da una membrana.
- 10. Come si riconosce un Cormorano adulto?**
- Dal bianco sulle guance e sulla testa e la macchia bianca sui calzoni.
 - Dalle guance bianche.
 - Dalla testa bianca.
- 11. Il Cormorano cosa presenta tra le due emimandibole?**
- Presenta un sacco gulare membranoso che si dilata quando apre il becco.
 - Presenta un rigonfiamento.
 - Non presenta nulla.
- 12. Dove si può effettuare il controllo della specie cormorano in base al Piano di controllo deliberazione n. 109 del Parco del Delta del Po?**
- Solo nelle zone umide delle aree contigue al Parco del Delta del Po dell'Emilia- Romagna.
 - Solo nelle zone umide.
 - In tutte le zone umide della Regione Po.
- 13. Quali sono i metodi passivi previsti per il controllo del cormorano?**
- Misure di protezione meccanica (stesura di cavi e reti anti-uccello, rifugi per pesci ecc.).
 - Dissuasione acustica (spari a salve, cannoncini a gas, emissioni di ultra suoni, spaventa passerai di colore rosso).
 - Dissuasione acustica (spari a salve, cannoncini a gas, emissioni di ultra suoni, spaventa passerai di colore verde).
- 14. E' ammesso l'uso dei dissuasori sonori (cannoncino a gas) dal Piano di controllo del cormorano deliberazione n. 109 del Parco del Delta del Po?**
- Ad una distanza non inferiore a 500 da abitazioni con la bocca non rivolta contro le stesse e una cadenza di sparo né più né meno di 10 minuti.
 - Ad una distanza non inferiore a 100 da residenze con la bocca non rivolta contro le stesse e una cadenza di sparo né più né meno di 3 minuti.
 - Ad una distanza non inferiore a 1000 da abitazioni con la bocca non rivolta contro le stesse e una cadenza di sparo né più né meno di 30 minuti.
- 15. Come può essere praticata la protezione meccanica sui siti di alimentazione del cormorano deliberazione n. 109 del Parco del Delta del Po?**

- a. **Mediante stesura reti anti-uccello – favorire la vegetazione sommersa – rifugi per pesci.**
 - b. Mediante stesura reti anti-uccello con maglie da cm 80x80 – con reti trasversali ogni 50 meri – con fili trasversali a non meno di 5 metri posizionati sopra la superficie dell’acqua – favorire la vegetazione sommersa – rifugi per pesci.
 - c. Mediante stesura reti anti-uccello con maglie da cm 200x200 – con reti trasversali ogni 100 meri – con fili trasversali a non meno di 5 metri posizionati sopra la superficie dell’acqua – favorire la vegetazione sommersa – rifugi per pesci.
- 16. Quanti capi di cormorano si possono abbattere deliberazione n. 109 del Parco del Delta del Po?**
- a. **Limite di cinque capi al giorno**
 - b. Limite di 20 capi al giorno
 - c. Limite di 25 capi al giorno
- 17. Quanti capi di cormorano si possono abbattere fuori dal Parco del Delta del Po con DGR Emilia-Romagna n. 2221 del 20/12/2021?**
- a. **Limite massimo di dieci capi tra il 1 di ottobre al 15 marzo**
 - b. Limite di 20 capi al giorno
 - c. Limite di 25 capi al giorno
- 18. Qual è il periodo nel quale si possono effettuare gli abbattimenti del cormorano con arma da fuoco?**
- a. Dicembre marzo.
 - b. **1 ottobre 15 marzo.**
 - c. Febbraio marzo.
- 19. Cosa devono indossare gli operatori coadiutori durante i piani di controllo del cormorano con DGR Emilia-Romagna n. 2221 del 20/12/2021?**
- a. **Cerate gialle.**
 - b. Giubbini rossi.
 - c. Giubbini verdi mimetici
- 20. Come devono essere smaltite le carcasse del cormorano con DGR Emilia-Romagna n. 2221 del 20/12/2021?**
- a. **Devono essere smaltite per inumazione ad una profondità di 1 metro, a ditte specializzate nello smaltimento o consegnate ai servizi veterinari se ne fanno richiesta.**
 - b. Devono essere consegnati all’inceneritore.
 - c. Possono essere trattiene dall’operatore.
- 21. Dove in base alla DGR Emilia-Romagna n. 2221 del 20/12/2021, si può effettuare il prelievo del cormorano?**

- a. All'interno dell'area autorizzata fino a 500 metri dal perimetro del bacino.
- b. All'interno dell'area autorizzata fino a 700 metri dal perimetro del bacino.
- c. All'interno dell'area autorizzata fino a 100 metri area buffer

QUIZ VOLPE (*Vulpes vulpes*)

1. **Quante specie di volpe rossa sono presenti in Italia allo stato naturale?**
 - a. Una sola specie
 - b. Due specie
 - c. Tre specie

2. **La volpe quali habitat utilizza?**
 - a. Tutti gli ambienti naturali, ad esclusione delle periferie delle città
 - b. Solo gli ambienti forestali ed agricoli
 - c. Si adatta ad utilizzare tutte le tipologie di habitat terrestri dalla costa alle zone montane

3. **Dove è diffusa la volpe in Emilia-Romagna?**
 - a. In tutto il territorio ad esclusione delle zone collinari
 - b. In tutto il territorio ad esclusione della pianura
 - c. In tutto il territorio

4. **Cosa mangia la volpe?**
 - a. Piccoli animali predati, frutta e vegetali, carogne, insetti e qualunque risorsa disponibile
 - b. E' carnivora, quindi solo animali predati
 - c. In prevalenza i giovani di piccola selvaggina

5. **Quali tecniche di prevenzione (metodi ecologici) possono essere impiegate per ridurre le densità di volpe?**
 - a. Chiudere tutte le cavità che possono essere utilizzate come tane e spargere naftalina
 - b. Creare carnai con ormoni sterilizzanti
 - c. Eliminazione dei ripopolamenti con galliformi di allevamento, protezione degli animali allevati, evitare l'abbandono di rifiuti

6. **Con quali tecniche è consentito l'abbattimento della volpe?**
 - a. Intervento selettivo con tecnica dell'aspetto
 - b. Battuta con un massimo di n. 6 cani e tiro all'aspetto
 - c. Tiro selettivo esclusivamente con carabina dotata di ottica di precisione e uso di lacci

7. **Con quali fucili può essere effettuato il tiro selettivo con tecnica dell'aspetto in attuazione del Piano di controllo della volpe?**
 - a. Con fucile ad anima liscia o carabine di piccolo calibro, adeguate alla mole dell'animale
 - b. Esclusivamente con carabina
 - c. Con qualsiasi calibro

8. **E' possibile impiegare trappole di cattura per la volpe?**
 - a. Si

- b. No
 - c. Sì, ma solo nelle aree protette
9. **E' previsto l'uso di gabbie trappola per la volpe?**
- a. Sì, gabbie-trappola selettive privilegiate negli ambiti protetti
 - b. No, mai
 - c. Solo in inverno
10. **Quale documento devo consultare per sapere quanti capi di volpe annualmente si possono prelevare dal territorio?**
- a. Il Piano di controllo
 - b. Il Calendario venatorio
 - c. Il Piano faunistico venatorio regionale
11. **Qual è la destinazione delle carcasse delle volpi abbattute?**
- a. I capi abbattuti dovranno essere consegnati tempestivamente all'Istituto Zooprofilattico nelle quantità previste dal Piano regionale di monitoraggio sanitario
 - b. I capi abbattuti dovranno essere immediatamente sotterrati
 - c. I capi abbattuti dovranno essere smaltiti presso l'inceneritore
12. **E' ammesso l'uso di munizioni al piombo nelle zone umide di Rete Natura 2000 per il controllo della volpe?**
- a. È vietato l'uso di munizioni contenenti piombo nel caso in cui l'intervento sia eseguito entro 150 m dalle rive esterne delle zone umide
 - b. Sì, è previsto il piombo non essendo caccia
 - c. Sì, si può usare sia i pallini di piombo che atossico
13. **E' previsto l'uso di gabbie trappola nelle zone umide di Rete Natura 2000 per il controllo della volpe?**
- a. Sì, le gabbie-trappola dovranno essere posizionate ad almeno 10 m dai canneti e ove non sia presente flora di interesse comunitario, l'esca utilizzata non dovrà contenere granaglie
 - b. Sì, le gabbie-trappola dovranno essere posizionate ad almeno 100 m dai canneti e l'esca utilizzata non dovrà contenere granaglie
 - c. Sì, le gabbie-trappola dovranno essere posizionate ad almeno 50 m dai canneti e ove non sia presente flora di interesse comunitario
14. **In quale periodo sono ammessi interventi individuali con tecnica dell'aspetto per il controllo della volpe?**
- a. Sì tutto l'anno con esclusione del periodo delle cure parentali (15 febbraio-30 giugno)
 - b. No mai previsti
 - c. Tali interventi vengono autorizzati dalla provincia
15. **E' ammesso l'uso di lacci e tagliole per il controllo della volpe?**

- a. No
 - b. Si
 - c. Solo nelle aree protette
16. **Il Piano vigente di controllo della volpe prevede misure di monitoraggio?**
- a. No non prevede nessun censimento
 - b. Si, censimenti con fari su transetti notturni, monitoraggio delle tane in primavera, analisi critica dei dati raccolti sui capi abbattuti
 - c. Si, censimenti organizzati dalle associazioni agricole
17. **Quali sono le condizioni per gli interventi di controllo della volpe a tutela di animali di bassa corte?**
- a. Interventi a tutela di capi allevati correttamente stabulati, laddove sia stata accertato il danno lamentato
 - b. Quando vi sia un danno denunciato dall'agricoltore
 - c. Nessuna condizione
18. **In che periodo dell'anno avviene la muta del pelo nella volpe?**
- a. Da ottobre a dicembre. Mentre per la coda il periodo va da fine primavera a fine estate.
 - b. Da settembre a dicembre. Mentre per la coda il periodo va da fine primavera a fine estate.
 - c. Da maggio a agosto. Mentre per la coda il periodo va da fine primavera a fine estate.
19. **La volpe ha dimorfismo sessuale?**
- a. No, non ha dimorfismo sessuale.
 - b. Si, ha dimorfismo sessuale.
 - c. Si, ha dimorfismo sessuale inverso.
20. **La dispersione sul territorio della volpe quando avviene ed in particolare chi la fa?**
- a. Avviene nel periodo autunnale e la compiono in particolare i giovani maschi.
 - b. Avviene nel periodo invernale e la compiono in particolare i giovani maschi.
 - c. Avviene nel periodo estivo e la compiono in particolare i giovani maschi.
21. **In che periodo annuale avviene l'estro nella volpe?**
- a. Nel periodo fra i mesi di Gennaio Marzo con un unico estro annuale.
 - b. Nel periodo fra i mesi di Agosto Marzo con un unico estro annuale.
 - c. Nel periodo fra i mesi di Agosto Settembre con un unico estro annuale.
22. **Che durata ha la gestazione della volpe?**
- a. Circa due mesi 57 giorni.

- b. Circa tre mesi 90 giorni.
 - c. Circa un mese 31 giorni.
23. **Come vengono definiti alla nascita i cuccioli di volpe?**
- a. Vengono definiti prole inetta in quanto nascono ad occhi chiusi e senza pelo.
 - b. I cuccioli nascono ad occhi aperti con il pelo.
 - c. I cuccioli nascono ad occhi aperti senza pelo.
24. **In fase di alimentazione come viene definita la volpe?**
- a. Viene definita predatore generalista attualmente super predatore.
 - b. Viene definita predatore.
 - c. Viene definita consumatore secondario.
25. **La formula dentaria della volpe?**
- a. La formula dentaria definitiva è composta da 42 denti, di cui 20 nelle mascelle superiori e 22 nelle mandibole.
 - b. La formula dentaria definitiva è composta da 32 denti.
 - c. La formula dentaria definitiva è composta da 22 denti
26. **Il Piano di controllo si applica all'intero territorio regionale?**
- a. Si ad esclusione dei Parchi nazionali e delle Aree protette regionali, incluse le aree contigue
 - b. Si indistintamente
 - c. Solo nelle aree non protette
27. **È ammesso l'intervento durante la trebbiatura per il controllo della volpe?**
- a. No.
 - b. Sì, su colture cerealicole e da granella.
 - c. Solo nelle aree protette.
28. **In quale periodo dell'anno viene sospesa la cattura con gabbia dal Piano di controllo della volpe?**
- a. Dal 15 febbraio al 30 giugno.
 - b. Dal 15 febbraio al 30 maggio.
 - c. Dal 01 febbraio al 30 giugno.
29. **In quali istituti di protezione può essere attivato il piano di controllo della volpe?**
- a. In tutti indistintamente
 - b. In tutti ad esclusione delle Oasi e delle aree protette dei parchi comprese le aree contigue
 - c. Negli istituti in cui viene lanciata fauna di allevamento
30. **Può essere attivato il piano di controllo della volpe, nelle aree di rispetto ATC?**
- a. In tutte indistintamente
 - b. Sì, purché non si realizzi nessuna immissione di selvaggina.

c. No.

QUIZ A RISPOSTA MULTIPLA PER ESAME RILASCIO QUALIFICA DI
"COADIUTORE NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL CINGHIALE"

Chi ha la diretta responsabilità degli interventi e degli abbattimenti delle attività di controllo di specie di fauna selvatica?

- A Il legale rappresentante dell'Istituto faunistico venatorio in cui si effettuano gli interventi B
La Regione Emilia-Romagna
- C **Le Province e la Città metropolitana di Bologna**

Chi sono tutti i soggetti che a norma di legge possono partecipare agli interventi di controllo di specie di fauna selvatica?

- A I soggetti indicati dall'art.19, comma 2 della legge 157/1992 e smi B
I proprietari del fondo ed i cacciatori di selezione
- C **I soggetti indicati dall'art.19, comma 2 della legge 157/1992 e smi, e gli operatori in possesso della qualifica di coadiutore espressamente autorizzati e coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna**

A chi compete l'approvazione di un piano di controllo di specie di fauna selvatica, fuori dai parchi e dalle riserve naturali?

- A Alle Province territorialmente competenti e alla Città metropolitana di Bologna B
Alla Regione Emilia-Romagna
- C All'ATC territorialmente competente

A chi compete l'approvazione di un piano di controllo di specie di fauna selvatica nei parchi e riserve naturali?

- A Al personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna
- B Alla Regione Emilia-Romagna
- C **All'Ente parco territorialmente interessato**

Chi è il soggetto che autorizza e coordina gli operatori in un piano di controllo, ai sensi dell'art. 16 della L.R.8/1994 e smi?

- A **Il personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna**
- B Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente
- C Il responsabile appositamente nominato delle associazioni venatorie, delle organizzazioni professionali agricole o dell'ATC

Il possesso della licenza di caccia in corso di validità è un requisito essenziale richiesto per partecipare agli abbattimenti di controllo:

- A Sì, ma solo nei confronti dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani
- B **Sì, sempre**
- C Sì, ma solo nei confronti delle guardie forestali e delle guardie comunali

Cos'è un piano di controllo di specie di fauna selvatica?

- A È un'attività venatoria nei confronti di specie selvatiche che arrecano danno alle produzioni agricole

- B È una modalità di caccia in deroga
- C È la possibilità di prelievo di specie selvatiche che arrecano danno alle produzioni agricole quando l'utilizzo di metodi ecologici è risultato inefficace.

Chi fra i seguenti soggetti non ha titolo per partecipare agli abbattimenti in attività di controllo?

- A Guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali
- B **Abilitati all'esercizio venatorio ai sensi dell'art.47 della L.R.8/1994 e smi, in possesso di licenza di caccia in corso di validità**
- C proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani, in possesso di licenza di caccia in corso di validità

Che cosa si intende per controllo selettivo?

- A L'eliminazione o la riduzione di una popolazione animale attraverso la caccia di selezione
- B **Le operazioni gestionali atte a ridurre o a controllare il numero di individui di una certa specie con l'utilizzo di tecniche selettive**
- C la verifica periodica dei danni arrecati alle colture agricole dalla selvaggina

A norma dell'art.16 della L.R.8/1994 e smi, la Regione è competente dell'approvazione di un piano di controllo:

- A **Su tutto il territorio, ad eccezione dei parchi e delle riserve naturali**
- B Su tutto il territorio ad eccezione degli istituti privati
- C Su tutto il territorio regionale

A norma dell'art.16 della L.R.8/1994 e smi, quali sono le armi e le munizioni consentite agli operatori cui è affidato lo svolgimento di attività di controllo mediante abbattimento?

- A Armi in dotazione con munizioni di calibro adeguato alla specie da abbattere
- B Armi in dotazione con le munizioni che l'operatore ritiene più appropriate
- C **Armi in dotazione con le munizioni indicate nell'autorizzazione**

A chi risponde l'operatore cui è affidato lo svolgimento di attività di controllo?

- A Alla Regione, ed in particolare ai servizi territoriali regionali su cui si attua il controllo
- B Alla Regione se il controllo si effettua all'interno delle zone di protezione della fauna di cui all'art.19 L.R.8/1994 smi, all'ATC se il controllo si effettua in terreno di caccia programmata, alle A.V. se il controllo si effettua su terreno incluso in azienda venatoria
- C **Agli Organi di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna**

Che ruolo svolge chi partecipa ad un piano di controllo?

- A **Di pubblico servizio**
- B Di rilevante interesse ambientale
- C Di interesse privato

Lo smaltimento delle carcasse di fauna selvatica abbattute nell'ambito degli interventi di controllo deve avvenire:

- A **Nelle forme e modalità stabilite dal relativo Piano di controllo ed in conformità con le specifiche normative di settore**
- B Non è necessario lo smaltimento perché la carcassa può essere lasciata sul territorio
- C Alla presenza di un operatore delegato dal servizio veterinario AUSL

Quale attività è fondamentale per redigere un corretto piano di abbattimento in attività di controllo?

- A Contare i cacciatori che vogliono eseguire il piano di abbattimento
- B **Realizzare il censimento della popolazione che si intende prelevare**
- C Avere la disponibilità di fucili

In base alla L. 157/92 ed alla L.R.8/1994 smi, quale soggetto deve esprimere parere su un piano di controllo della fauna?

- A L'ATC
- B Le Associazioni Venatorie
- C **L'ISPRA (ex Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica)**

In base alla L. 157/92 quali interventi è necessario realizzare prima di attivare un piano di abbattimento di animali che arrecano danni alle produzioni agricole?

- A Risarcire economicamente gli agricoltori
- B Catturare gli animali con le trappole e poi abatterli
- C **Impiegare metodi ecologici, ovvero realizzare interventi di prevenzione dei danni**

Qual è il tiro utile di un fucile a canna liscia caricato con munizioni spezzate?

- A **Massimo 40/50 metri**
- B Circa 150 metri
- C Da 150 a 400 metri a seconda del calibro

Che cosa attribuisce il superamento della prova d'esame di coadiutore ai piani di controllo?

- A **Una idoneità tecnica a svolgere determinate funzioni nell'ambito delle operazioni connesse all'attuazione dei piani di controllo faunistici**
- B L'autorizzazione all'effettivo svolgimento delle funzioni nell'ambito delle operazioni connesse all'attuazione dei piani di controllo faunistici
- C Un obbligo al rilascio dell'autorizzazione a svolgere determinate funzioni nell'ambito delle operazioni connesse all'attuazione dei piani di controllo faunistici

Un piano di controllo approvato dalla Regione può essere realizzato:

- A Su tutto il territorio ad eccezione dei parchi e delle riserve naturali, rispettando i giorni di silenzio venatorio di martedì e giovedì
- B Su tutto il territorio ad eccezione dei parchi e delle riserve naturali, nel rispetto degli orari stabiliti dal Calendario venatorio regionale
- C **Su tutto il territorio ad eccezione dei parchi e delle riserve naturali, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal Piano di controllo stesso**

Chi fra i seguenti soggetti non ha titolo per partecipare agli abbattimenti di cinghiale in attività di controllo?

- A Cacciatori abilitati ai sensi dell'ordinamento regionale alla caccia selezione di cinghiale, capriolo, daino e muflone, in possesso di licenza di caccia in corso di validità
- B **Cacciatori di cinghiale abilitati alla caccia collettiva, abilitati ai sensi dell'ordinamento regionale, ed in possesso di licenza di caccia in corso di validità**
- C proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani, in possesso di licenza di caccia in corso di validità

Quale delle seguenti affermazioni, riferite ad un ibrido di cinghiale con bestiame domestico, è sbagliata?

- A Il mantello è quasi sempre monocromatico o al più pezzato
- B Le orecchie sono più lunghe e/o portare piegate
- C **Il profilo fronto-nasale è lungo, aguzzo e rettilineo (o leggermente concavo)**

Relativamente al cinghiale, come viene chiamato il “nido” che la femmina prepara per partorire?

- A Covo
- B **Lestra**
- C Insoglio

Relativamente al cinghiale, a quale segno di presenza si riferisce la seguente definizione: “..sono segni di presenza tipici ...la loro estensione e profondità varia in relazione alla densità di animali, all’umidità del terreno ed al tipo di cibo reperibile...”?

- A **Grufolate**
- B Grattatoi
- C Fatte

A che età si verifica l’eruzione del primo molare (M1) nel cinghiale?

- A A circa 4 mesi
- B **A circa 6 mesi**
- C A circa 10 mesi

Quando l’arma è carica, che cosa occorre fare?

- A Tenere la sicura inserita e il dito nel ponticello del grilletto
- B Tenere l’arma anche senza sicura purché rivolta verso l’alto
- C **Tenere la sicura inserita, disattivandola solo immediatamente prima dello sparo**

Quale delle seguenti affermazioni, riferita al cinghiale, è corretta?

- A. **Il branco è una struttura matriarcale, la femmina più anziana o più vigorosa ha il ruolo di capobranco e la prole viene accudita in comune**
- B. Il branco è una struttura sociale in cui il maschio più anziano o più vigoroso ha il ruolo di capobranco
- C. Il branco è una struttura matriarcale, la femmina più anziana o più vigorosa ha il ruolo di capobranco e ogni femmina accudisce la propria prole

Quali denti, della dentatura del cinghiale, corrispondono alla seguente descrizione: “..sono ben sviluppati; quelli inferiori, a forma di scalpello, vengono usati per estrarre gli alimenti dal terreno durante le operazioni di scavo”?

- A **Gli incisivi**
- B I canini
- C I premolari

Fino a che età i maschi di cinghiale restano nel gruppo familiare?

- A Fino a circa 12 mesi
- B **Fino a circa 18 mesi**
- C Fino a circa 24 mesi

Quale metodologia di censimento può essere utilizzata nei censimenti di cinghiale al fine di integrare il censimento delle impronte (soprattutto per ottenere dati sulla struttura di

popolazione) con l'ausilio di governe? **A** Il censimento per indici di abbondanza **B** Il censimento in battuta

C Il censimento a vista da punti vantaggiosi

Quale delle seguenti affermazioni, riferite ad un ibrido di cinghiale con bestiame domestico, è corretta?

A Il mantello è quasi sempre monocromatico o al più pezzato **B**

Le orecchie sono piuttosto corte e portate diritte

C Il profilo fronto-nasale è lungo, aguzzo e rettilineo (o leggermente concavo)

Quale delle seguenti affermazioni, riferita alle preferenze ambientali del cinghiale, è corretta?

A Molto importante la presenza di prati, coltivi e frutteti

B Predilige boschi puri e misti di latifoglie produttrici di frutta

C Non è sensibile al disturbo di cani vaganti

Quante sono le tecniche di caccia al cinghiale in forma collettiva in Emilia-Romagna? **A**

2, la girata e la braccata

B 3, la selezione, la girata e la braccata

C 3, la girata, la battura e la braccata

Fra le varie tecniche di caccia al cinghiale in Emilia-Romagna, qual è la meno impattante per l'ambiente? **A** la braccata

B la girata

C la battuta

Quale delle seguenti affermazioni, riferita alle preferenze ambientali del cinghiale, è corretta? **A** Molto importante la presenza di prati, coltivi e frutteti. **B** Predilige boschi puri e misti di latifoglie produttrici di frutta **C** Non è sensibile al disturbo di cani vaganti.

Quale delle seguenti affermazioni, riferita all'alimentazione del cinghiale, è sbagliata?

A In inverno il cibo è costituito principalmente da frutta e semi, secondariamente da Erbe. **B**

In inverno nell'alimentazione non compaiono gli insetti.

C In inverno il cibo principale è costituito da radici e tuberi.

Rispetto alla classificazione sistematica, a quale Ordine appartiene il Cinghiale? **A**

Perissodattili

B Artiodattili

C Onnivori

Per convenzione, quale età ha un cinghiale adulto?

A Più di 1 anno

B Più di 2 anni

C Meno di 3 anni

Quali sono i caratteri che permettono di riconoscere in natura una femmina adulta di cinghiale?

A La forma del grifo e la schiena "gobiosa"

B I capezzoli tirati, profilo del muso (fronto-nasale) leggermente concavo

C la lunghezza della coda, le dimensioni degli speroni e i canini sporgenti

Quale è di norma l'incremento utile annuo (IUA) di una popolazione di cinghiale?

- A 30-50% B
- 50-90%
- C **90-180%**

Lo stomaco del Cinghiale è composto:

- A **Da 1 camera, perché non è un ruminante**
- B Da 2 camere, perché è ruminante
- C Da 4 camere, perché è un Ungulato

Come vengono chiamati i cinghiali di pochi mesi d'età?

- A Cuccioli B
- Verri
- C **Striati**

Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A **La femmina di Cinghiale può essere riproduttiva già a partire da 10-11 mesi d'età**
- B La femmina di Cinghiale può partorire soltanto in primavera
- C La femmina di Cinghiale partorisce sempre solo una volta all'anno

Il Cinghiale può mangiare animali? A

- No, perché è un erbivoro
- B Sì, ma solo quando li trova morti
- C **Sì, sia predati che carogne**

A livello di struttura sociale, nei branchi di cinghiale esiste un soggetto dominante?

- A **Sì, nei branchi di femmine e giovani vi è una femmina dominante**
- B Sì, nei gruppi familiari di cinghiale comanda il maschio adulto C No, non vi sono livelli gerarchici nei gruppi di cinghiali

Quanto dura la gestazione (gravidanza) nel Cinghiale?

- A Da 60 a 70 giorni
- B **Da 16 a 18 settimane**
- C Da 6 a 7 mesi

Quale dei seguenti metodi è idoneo per il censimento della popolazione di cinghiale?

- A Censimento delle cucciolate
- B Censimento con richiami registrati
- C **Censimento in battuta**

Quali tecniche di prevenzione possono contenere i danni in agricoltura prodotti dal cinghiale?

- A **Recinzioni fisse o elettrificate, repellenti chimici o acustici**
- B Trappolaggio e Abbattimento selettivo
- C Creazione di pozze d'acqua e foraggiamenti in campo aperto

Quale tra i seguenti tiri garantisce la maggior sicurezza per le persone durante il prelievo di cinghiale?

- A Sparare ad un cinghiale che si muove su un crinale di un rilievo
- B Sparare nella macchia quando si vedono muovere i rami

- C Sparare ad un cinghiale che si muove in un terreno piano ad una quota inferiore al punto di sparo

Quali dei seguenti danni possono essere causati dal Cinghiale?

- A Esondazioni per frana degli argini dei fiumi, riduzione del rinnovamento del bosco
B **Innesco di fenomeni erosivi dei suoli, riduzione della produzione agricola** C
Incidenti nelle autostrade, riduzione della produzione di frutta

Le recinzioni elettrificate per la prevenzione dei danni da cinghiale sono efficaci?

- A No, perché i cinghiali con il loro pelo fitto non sentono la scossa
B Sì, ma per un breve periodo perché poi i cinghiali imparano a passare tra i fili elettrificati C
Si, se viene fatta manutenzione che eviti il contatto dei fili elettrificati con la vegetazione In base ad un corretto piano di prelievo del cinghiale, quale percentuale di maschi e di femmine deve essere prelevata per conservare la popolazione?
A **50% maschi e 50% femmine**
B 60% maschi e 40% femmine
C 70% maschi e 30% femmine

Il nome scientifico del Cinghiale è:

- A Sus maialis B
Sus scrofa
C Sus cinghialis

Per convenzione, quale età ha un cinghiale subadulto?

- A Compresa tra 3 e 12 mesi
B **Compresa tra 12 e 23 mesi**
C Compresa tra 15 e 30 mesi

Quali sono i caratteri che permettono di riconoscere in natura un maschio adulto di cinghiale?

- A La forma del grifo, le mammelle non tirate, la presenza del “pennello”
B **la presenza del “pennello”, i canini sporgenti e la forma del corpo**
C la lunghezza della coda, le dimensioni degli speroni e i canini sporgenti

Tra i seguenti fattori, quali possono limitare significativamente l'incremento di una popolazione di cinghiale?

- A La predazione da Lupo, ma anche la competizione con il capriolo
B **Prevalentemente la caccia, ma anche fattori climatici avversi** C
Prevalentemente le malattie, ma anche la caccia

Di norma, quale è il peso di un maschio adulto di Cinghiale del nostro Appennino?

- A Tra 30 e 60 Kg
B **Tra 60 e 100 kg**
C Tra 100 e 160 Kg

Osservando lo stato di crescita dei denti della mandibola di un cinghiale, se è completamente spuntato il terzo molare, possiamo asserire che quel soggetto aveva:

- A meno di due anni di età
B meno di tre anni di età
C **più di tre anni di età**

Come varia di norma il colore del mantello del Cinghiale rispetto all'età?

- A È pezzato nei giovani, poi rosso fino a 2 anni di età e quindi nero
- B È a strisce chiare e scure fino a circa 4 mesi di età, poi rossastro con tendenza a scurirsi con l'incremento dell'età
- C È a strisce chiare e scure fino a circa 11 mesi di età, poi rossiccio fino a 2 anni e nero negli adulti

Quali sono i tre raggruppamenti sociali tipici del Cinghiale?

- A Branchi di femmine con i figli, gruppi di subadulti e maschi adulti isolati
- B Branchi di maschi adulti, branchi di giovani e gruppi di femmine isolate
- C Gruppi familiari con un maschio qualche femmina e i figli, gruppi di cinghiali subadulti

Quanti figli partorisce di norma una femmina adulta di Cinghiale?

- A Da 2 a 4 B
Da 4 a 6
- C Da 6 a 9

Quale dei seguenti metodi è idoneo per il censimento della popolazione di cinghiale?

- A Censimento delle tane
- B Censimento all'ascolto
- C Osservazione diretta da punti di vantaggio

Cosa è fondamentale conoscere per redigere un corretto piano di abbattimento?

- A Il numero di cacciatori che realizzano il prelievo
- B Il numero di cinghiali presenti nell'area di prelievo, ripartiti per classi di età e di sesso C
Le caratteristiche ambientali dell'area di prelievo

Cosa si intende per DAF (Densità Agro Forestale) riferita a cinghiale?

- A La densità massima di cinghiali che può essere tollerata in una determinata area affinché gli eventuali danni prodotti dalla specie possano essere sostenibili B Il numero di cinghiali presenti nelle aree coltivate e nei boschi
- C La densità di abbattimento dei cinghiali nelle aree agro-forestali

Quali sono i limiti di efficacia dei repellenti acustici per il cinghiale?

- A Sono soggetti a frequenti malfunzionamenti
- B Possono essere efficaci per un massimo di 1 anno, se lasciati sempre nello stesso posto C I cinghiali si abituano velocemente al disturbo causato dal rumore, che quindi non viene più percepito come possibile pericolo

In base ad un corretto piano di prelievo del cinghiale, di norma quale percentuale di giovani deve essere prelevata per mantenere stabile la struttura di popolazione?

- A 20-30% B
40-50%
- C 60-70%

Come viene chiamato il cane utilizzato nella caccia alla girata ?

- A Segugio B
Liniere

C Giriere

Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A La caccia in battuta/braccata/girata prevede la determinazione quantitativa dell'entità del prelievo.

C La caccia di selezione prevede la determinazione qualitativa dell'entità del prelievo.

D La caccia programmata prevede la determinazione qualitativa dell'entità del prelievo.

In una popolazione di cinghiale quale classe sociale viene identificata dalla seguente descrizione: “..Testa triangolare, larga alla base e con la parte terminale del profilo frontonasale del cranio leggermente convessa; coda che in movimento è generalmente portata orizzontale..”

A I maschi in generale

B I maschi subadulti

C Le femmine in generale

Di quanto cresce mediamente all'anno il peso di un cinghiale? A

circa 5-10 kg

B circa 10-15 kg. C

circa 20-30 kg.

Quale tipo di caccia al cinghiale viene individuato dalla seguente definizione “...È un sistema impiegato con relativa frequenza nei paesi d’Oltralpe e dell’Est europeo ma ancora poco diffuso in Italia; risulta particolarmente adatto in parcelle boschive di limitata estensione, circondate da aree aperte o coltivi”.

A Caccia individuale B

Caccia in battuta

C Caccia alla girata

Quali elementi determinano, o perlomeno favoriscono, la buona riuscita del censimento delle impronte?

A Pochi centimetri di spessore della neve o del fango, tempestività di intervento

B Assenza di neve o fango, operazioni molto capillari

C Diversi centimetri di spessore della neve o del fango, operazioni svolte dopo alcuni giorni

Relativamente al cinghiale, a quale segno di presenza si riferisce la seguente definizione:

“..legati all’attività di alimentazione, sono costituiti in prevalenza da residui delle parti più coriacee dei cereali in fase di maturazione che il cinghiale mastica ma non ingerisce e che si ritrovano sul terreno in masse compatte e allungate...” A Materiale di risulta delle

grufolate. B Escrementi decomposti

C Boli alimentari

Quale delle seguenti affermazioni, riferita alle orme del cinghiale, è corretta? A

La forma dell’impronta si presenta ovalizzata, con le punte sempre divaricate

B La forma dell’impronta si presenta rettangolare, con le punte sempre divaricate **C** La forma dell’impronta si presenta trapezoidale con gli speroni sempre marcati

Nell’avvicinamento verso il cinghiale colpito, che cosa non si deve neanche momentaneamente abbandonare? A Il binocolo **B** Il coltello

C Il fucile

Quale delle seguenti affermazioni, riferita al cinghiale, è corretta?

- A **La muta dal mantello invernale a quello estivo è molto vistosa; la sostituzione del pelo inizia da spalle e cosce**
- B La muta dal mantello invernale a quello estivo è molto vistosa la sostituzione del pelo inizia da dorso e ventre
- C La muta dal mantello invernale a quello estivo è poco vistosa

Quale delle seguenti affermazioni, riferita al cinghiale, è corretta?

- A La pelle è piuttosto povera di ghiandole sudorifere e ricca di ghiandole sebacee **B**
- La pelle è ricca di ghiandole sudorifere e piuttosto povera di ghiandole sebacee **C**
- La pelle è piuttosto povera di ghiandole sudorifere e sebacee**

In annate normali (una gestazione), quale evento biologico caratterizza il periodo fine aprile - inizio maggio riferito alle femmine di cinghiale?

- A **Le nascite**
- B La gestazione
- C Il corteggiamento

In che periodo avviene la muta del mantello da invernale a estivo nel cinghiale?

- A Fine febbraio - marzo **B**
- Fine marzo - aprile
- C **Fine aprile - maggio**

Qual è la densità agro-forestale media del cinghiale in ambienti con scarsa quantità e scarso pregio di colture agro-forestali? A Da 0 a 1 capo su 100 ettari **B Da 5 a 6 capi su 100 ettari** C Da 2 a 4 capi su 100 ettari

A quali ghiandole odorifere del cinghiale si riferisce la seguente descrizione: “..svolge la funzione di lubrificazione durante i “lavori di scavo”

- A Alle ghiandole metatarsali **B**
- Alle ghiandole rostrali**
- C Alle ghiandole carpali

Quanti sono i premolari nella emimandibola di un cinghiale adulto?

- A **4**
- B 6
- C 2

Il censimento delle impronte si applica prevalentemente al cinghiale perché:

- A **È una specie di cui sono facilmente determinabili le impronte** **B** È una specie di abitudini gregarie
- C È una specie di abitudini solitarie

Quale delle seguenti affermazioni, riferite al cinghiale è corretta?

- A La testa è piuttosto piccola ed occupa circa un quinto della lunghezza del corpo
- B La testa è grande ed occupa circa un terzo della lunghezza del corpo** **C** La testa è grande ed occupa circa metà della lunghezza del corpo

In condizioni normali quale categoria alimentare rappresenta circa il 50% dell'alimentazione autunno-invernale del cinghiale?

- A Erbe (anche coltivi)
- B **Frutta e semi**
- C Carogne, topi, vermi e insetti

Quale fra i seguenti fattori che determinano elevate entità di danneggiamento alle colture da parte del cinghiale, è meno importante?

- A Destutturazione sociale B
Densità molto elevate
- C **Annate straordinarie con doppia gestazione**

Che tipologia di censimento viene individuata dalla definizione: “conteggio degli animali presenti su una porzione dell’area indagata”? A **Censimenti campione**

- B Censimenti completi
- C Censimenti per indice relativo

Gli ungulati dal punto di vista sistematico sono raggruppati in un:

- A Ordine
- B Genere
- C **Superordine**

Quale dei seguenti elementi, da valutare nell’assegnazione delle poste, è privo di importanza?

- A La visibilità
- B **L’orientamento rispetto al sole**
- C Il tipo di arma

Quale delle seguenti affermazioni, riferita al cinghiale, è corretta?

- A **Le necessità vitali sono: acqua, nutrimento e copertura**
- B Le necessità vitali sono: copertura e aree assolate
- C Le necessità vitali sono: nutrimento e presenza di attività agricole

A dentatura completata, quanti denti ci sono nella emimandibola di un cinghiale?

- A 10
- B 12
- C **11**

A quale dei seguenti elementi di valutazione nell’assegnazione delle poste si riferisce: “.....Il campo di tiro deve essere ben definito, spiegato e percepito dal cacciatore....” A **La sicurezza** B

- La visibilità
- C La direzione del vento

Qual è la densità agro-forestale media del cinghiale in ambienti con elevata quantità e/o pregio di colture agro-forestali? A **Da 0 a 1 capo su 100 ettari**

- B Da 1 a 3 capi su 100 ettari
- C Da 5 a 6 capi su 100 ettari

Qual è la densità biotica media del cinghiale in ambienti di qualità scadente?

- A 0,5 - 1 capo su 100 ettari B **3 - 5**
- capi su 100 ettari** C 6 - 15 capi su 100 ettari

Quale delle seguenti affermazioni, riferite al cinghiale, è corretta? A

Nella mascella ci sono 6 molari, 8 premolari, 2 canini, 6 incisivi

- B Nella mascella ci sono 6 molari, 6 premolari, 2 canini, 6 incisivi
C Nella mascella ci sono 6 molari, 4 premolari, 2 canini, 6 incisivi

In quale dei seguenti metodi di caccia non è possibile effettuare la scelta preventiva del capo da abbattere? A Caccia alla cerca

- B Caccia in braccata**
C Caccia all'aspetto

A quale segno di presenza si riferisce la seguente affermazione: "...il cinghiale vi si reca abitualmente...la sua funzione principale è quella di inglobare nel fango i parassiti per poi eliminarli"? A Grufolate

- B Insogli**
C Grattatoi

Quale delle seguenti tipologie di foraggiamento complementare rivolto al cinghiale viene individuata dalla seguente affermazione: "Vengono seminate (in piccoli appezzamenti marginali) colture "a perdere" destinate al cinghiale"?

- A Foraggiamento complementare seminaturale**
B Foraggiamento supplementare
C Foraggiamento complementare totalmente naturale

Come vengono anche chiamati gli speroni del cinghiale in "gergo venatorio"? A

Guardie

- B Difese
C Coti

Cosa indica la definizione: "Operazioni che consentono di ottenere una sufficiente conoscenza dei valori di densità, struttura e dinamica che caratterizzano una determinata popolazione animale"?

- A Caccia programmata
B Censimenti faunistici
C Operazioni di riqualificazione faunistica

Quali denti della dentatura del cinghiale corrispondono alla seguente descrizione: "Sono grandi e sporgenti, quelli superiori sono ripiegati verso l'esterno e verso l'alto"? A I

- premolari B I canini**
C Gli incisivi